

Vecchie case presso la Lungaretta

Ho eseguito questo dipinto espressamente per mia cognata Teresa che me ne aveva fatto richiesta. E' la riproduzione di un'opera che Roesler Franz fece nel 1885 con la rappresentazione di vecchie case sul lato destro del Tevere, la cosiddetta "*riva etrusca*", quella dove sorge il Vaticano e, più avanti, Trastevere.

La strada che si rappresenta potrebbe essere Via dell' Arco dell'Annunziata per la visuale della cupola di *S. Carlo ai Catinari* che si delinea sullo sfondo oltre la staccionata. Quest'ultima impediva, in quegli anni, l'accesso ai cantieri impiantati per realizzare i muraglioni di contenimento del Tevere voluti dal Governo centrale dopo l'unità d'Italia. Era quindi una segregazione cantieristica per opere che avrebbero eliminato ambienti degradati, soggetti a periodiche fuoruscite del vecchio fiume.

Quello che d'estate sembra così tranquillo.

Grazie al sacrificio delle vecchie case, ma anche di palazzi principeschi, i muraglioni furono poi eretti, i lungotevere realizzati ma il rapporto con il vecchio fiume perso per sempre. Chi oggi desidera ritrovarlo deve scendere maleodoranti gradini di travertino per raggiungere le banchine di magra dove sono ormeggiati i galleggianti, quelli dove si ritrovano gli ultimi "*fiumaroli*".

Un tempo i "*regazzini*" non erano costretti a giocare tristemente con il bastone nella pozzanghera della strada interrotta. Potevano correre liberi e felici verso il Tevere e magari tuffarsi "*gnudi*" nelle sue fresche acque dove si pescavano "*le ruelle e le marmore*". Anche se era vietato dagli editti papalini.

Oggi a correre lungo la cresta dei muraglioni sono solo le automobili. Ragazzini non ce ne sono più e gente che lavora e parla tranquilla "*fuor dell'uscio*" neanche.

Anche Gabriella Ferri che pure aveva cantato "*la sotto l'alberi de lungotevere...*" è già parecchio che "*l'ha fatta finita*". Roma é proprio sparita!

Roma, 20 maggio 2012

Renzo Marcuz